

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 dicembre 2014

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di dicembre dell'anno duemilaquattordici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luca BIANCHI**

**Antonio FOSSON**

**Pierluigi MARQUIS**

**Ego PERRON**

**Emily RINI**

**Renzo TESTOLIN**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI \_\_\_\_\_

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1889** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA VERSIONE AGGIORNATA DELLA DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE PER L'ANNO 2014 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2184 DEL 31/12/2013 - E DI PARZIALE MODIFICA ALLE AZIONI DI CUI ALLA DGR N. 1073 DEL 25/07/2014.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama l'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14 (*Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative, prima variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e per il triennio 2002/2004 ed interventi nel settore funiviario*), con il quale è stato introdotto il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani per il triennio 2002/2004, diretto ad impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e a ridurre il finanziamento in disavanzo delle spese.

Richiama, inoltre, l'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2003/2005). Modificazioni di leggi regionali*), che ha esteso la normativa regionale del Patto di stabilità per gli enti locali al triennio 2003/2005.

Ricorda che successivamente il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani è stato normato dall'art. 8 della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008). Modificazioni di leggi regionali*), il cui contenuto è stato trasfuso, ad opera della legge regionale 24 dicembre 2007, n. 34 (*Manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni*), (art. 2, comma 1), nell'art. 2bis della legge regionale 20 novembre 1995 n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*), integrato a sua volta dall'art. 8, comma 14, della legge regionale 21 novembre 2012, n. 31 (*Legge finanziaria per gli anni 2013/2015*), che ha disciplinato il Patto di stabilità, senza più limiti temporali, prevedendo:

- il principio per cui gli enti locali della Regione concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- il disposto secondo cui, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali sottoscrivono, con le modalità dell'intesa di cui all'articolo 67 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*), un accordo per il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei vincoli e degli obblighi previsti dal Patto di stabilità per il riequilibrio della finanza pubblica;
- la competenza della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, sentita la competente Commissione consiliare permanente, a stabilire, tenuto conto delle spese correlate all'esercizio delle funzioni devolute dalla Regione al sistema degli enti locali in ambito socio-assistenziale, criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto di stabilità per gli enti locali della Regione, ivi compresa l'introduzione di misure a carico degli enti inadempienti.

Richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003, n. 858 del 24/03/2006, n. 3810 del 19/12/2008 e n. 2482 del 21/12/2012 concernenti l'approvazione del Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 e dell'art. 2bis della l.r. 48/1995, tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione, con le quali sono stati definiti, prima per i periodi 2002/2005, 2006/2008, 2009/2012 e, poi, a partire dall'anno 2013, gli obiettivi del Patto e i soggetti coinvolti.

Richiama inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 2184 del 31/12/2013 ad oggetto “*Approvazione della Disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione - anno 2014*”, con la quale sono stati definiti criteri e modalità per il raggiungimento di tali obiettivi e individuati gli indicatori utili a misurarne il raggiungimento per l’anno 2014.

Evidenzia che nella suddetta Disciplina era già stata prevista la possibilità dell’introduzione di eventuali correttivi in corso d’anno.

Richiama anche la deliberazione della Giunta regionale n. 1344 del 26/09/2014 ad oggetto “*Determinazione dell’ammontare della spesa sostenuta in ambito socio-assistenziale dagli enti locali assoggettati per l’anno 2014 al 1° obiettivo della Disciplina del Patto di stabilità di cui alla DGR n. 2184/2013. Ridefinizione degli obiettivi individuale e di comparto degli enti locali per l’anno 2014*”, con la quale è stato determinato l’ammontare della spesa sostenuta in ambito socio-assistenziale ed è stato conseguentemente ridefinito l’obiettivo del Patto.

Richiama, infine, quanto disposto dai commi 454 e 457 dell’art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Legge di stabilità 2013*), il primo come modificato dall’art. 46, comma 2, lett. b), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevedono rispettivamente che:

- le Regioni a statuto speciale concordano con il Ministro dell’economia e delle finanze, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2017, l’obiettivo di competenza euro compatibile;
- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che esercitano in via esclusiva le funzioni in materia di finanza locale definiscono, per gli enti locali dei rispettivi territori, nell’ambito dell’accordo di cui al citato comma 454, le modalità attuative del Patto di stabilità interno, mediante l’esercizio delle competenze alle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione e fermo restando l’obiettivo complessivamente determinato in applicazione dell’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*) e che, in caso di mancato accordo, si applicano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni previste in materia di Patto di stabilità interno per gli enti locali del restante territorio nazionale.

Fa presente, a tale proposito, che alla data attuale l’Amministrazione regionale non ha ancora concluso l’accordo con lo Stato (Ministero dell’economia e delle finanze - MEF) in materia di Patto di stabilità per l’anno 2014.

Sottolinea che, nel frattempo, la Struttura finanza e contabilità enti locali ha analizzato la Disciplina 2014 e le sottoelencate problematiche emerse, in particolare in merito al 1° obiettivo “*raggiungimento del saldo obiettivo*”:

1. la normativa statale, entrata in vigore successivamente all’adozione della Disciplina 2014, ha modificato il calcolo del saldo finanziario di competenza mista, prevedendo le seguenti ulteriori spese da detrarre dallo stesso:
  - 1a. l’articolo 1, comma 535, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Legge di stabilità 2014*) ha introdotto il comma 9-bis all’articolo 31 della l. 183/2011 e ha previsto l’esclusione dal saldo finanziario in termini di competenza mista dei pagamenti in conto capitale sostenuti dai Comuni nel primo semestre 2014, per un importo complessivo di euro 850 milioni (gli spazi finanziari sono stati concessi dal

Ministero dell'economia e delle finanze e hanno riguardato tutti i Comuni valdostani soggetti al Patto per un importo totale di euro 4.236.651,00);

- 1b. l'articolo 1, comma 546, della l. 147/2013 ha previsto l'esclusione dai vincoli del Patto di stabilità dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012, sostenuti dai Comuni nel corso del 2014, per un importo complessivo di euro 500 milioni (gli spazi finanziari sono stati concessi con D.M. n. 17785 in data 28 febbraio 2014 e hanno riguardato n. 6 Comuni valdostani per un importo totale di euro 209.000,00);
  - 1c. l'articolo 48 del d.l. 66/2014 ha introdotto il comma 14-ter all'articolo 31 della l. 183/2011 e ha previsto l'esclusione delle spese sostenute nel corso del 2014 dai Comuni per interventi di edilizia scolastica, per un importo complessivo di euro 122 milioni (gli spazi finanziari sono stati concessi con D.P.C.M. in data 13 giugno 2014 e hanno riguardato n. 3 Comuni valdostani per un importo totale di euro 215.000,00);
  - 1d. l'articolo 4, commi 3 e 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*) ha previsto l'esclusione dai vincoli del Patto di stabilità dei pagamenti sostenuti dai Comuni nel 2014 e connessi agli investimenti in opere oggetto di segnalazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un importo complessivo di euro 250 milioni (gli spazi finanziari sono stati concessi con D.P.C.M. in data 28 ottobre 2014 e hanno riguardato n. 2 Comuni valdostani per un importo totale di euro 446.000,00);
  - 1e. l'articolo 4, commi 5, 5-bis e 6, del d.l. 133/2014 ha previsto l'esclusione dai vincoli del Patto di stabilità dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013, sostenuti dai Comuni nel corso del 2014, per un importo complessivo di euro 150 milioni (gli spazi finanziari sono stati concessi con D.M. in data 13 ottobre 2014 e ha riguardato n. 1 Comune valdostano per un importo totale di euro 4.000,00);
2. la normativa statale prevede l'invio delle certificazioni che attestano il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo all'anno di riferimento, ai sensi del comma 20 dell'articolo 31 della l. 183/2011, nonché l'obbligo, ai sensi del comma 20-bis del medesimo articolo, di invio, decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, di una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno (a tale proposito si rammenta che la Disciplina regionale in vigore ha previsto soltanto il termine del 7 marzo onde consentire alla Regione, che propone l'accordo anche per gli enti locali, di rispettare il termine statale).

Ritiene opportuno, in relazione a tali disposizioni nazionali, di prevedere anche nella Disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione Valle d'Aosta la possibilità:

- di detrarre dal calcolo del saldo finanziario di competenza mista le spese indicate al precedente punto 1;
- di prevedere la trasmissione, in conformità con quanto indicato al precedente punto 2 e con quanto peraltro già previsto dalla Disciplina aggiornata del Patto di stabilità regionale dell'anno 2013, di una nuova certificazione in seguito all'approvazione del rendiconto, entro il 30 luglio 2015, per poter acquisire il dato definitivo del saldo finanziario di

competenza mista che può essere differente da quello comunicato entro il mese di marzo, nonché per poter disporre di un archivio con risultati conformi a dati ufficiali.

Evidenzia, pertanto, la necessità di aggiornare l'allegato A) alla DGR n. 2184 del 31/12/2013, prevedendo:

- a) alla lettera 1B) *“Determinazione del saldo finanziario di competenza mista – Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti”* l'indicazione delle ulteriori spese in conto capitale, sopra elencate ai punti 1a, 1b, 1c, 1d e 1e, da detrarre dal calcolo del saldo finanziario di competenza mista 2014;
- b) il conseguente aggiornamento del prospetto *“RENDIC.C./2014”*;
- c) alla lettera 1D) *“Verifica dell'andamento del saldo obiettivo individuale per l'anno 2014”* la specificazione che in seguito all'approvazione del rendiconto, al fine di attestare che i dati indicati nella certificazione del Patto di stabilità sono conformi ai dati risultanti da tale documento contabile, i Comuni sono tenuti a trasmettere alla Struttura finanza e contabilità enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta una nuova certificazione attestante il saldo finanziario di competenza mista effettivamente conseguito nell'anno 2014;
- d) la conseguente approvazione del nuovo prospetto *“RENDIC.C.DEF/2014”*.

Sottolinea, pertanto, la necessità di definire una versione aggiornata della Disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2014, così come risulta dall'allegato “A”.

Richiama, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1073 del 25 luglio 2014 a oggetto *“Individuazione di azioni da applicare negli anni 2014 e 2015, volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità degli enti locali della Regione 2013. Pubblicazione dei risultati del monitoraggio”* e in particolare l'allegato A, nel quale sono individuate le azioni che saranno applicate negli anni 2014 e 2015 per il mancato raggiungimento del saldo obiettivo del Patto 2013, nonché il secondo punto del deliberato in cui si stabilisce che l'efficacia delle stesse perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2015.

Sottolinea che, in data 27 novembre u.s., è pervenuta la nota prot. n. 57669 del 26 novembre 2014, a firma del Sindaco del Comune di Aosta, con la quale lo stesso richiede una deroga alle azioni di cui al punto 2 dell'allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1073/2014 (divieto di assunzioni di personale a tempo determinato), finalizzata alla possibilità di assunzione per l'anno 2015 di due figure professionali, tramite la forma del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, necessarie per svolgere le funzioni di rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi svolti per conto dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), precisando che:

- tali funzioni rientrano tra i compiti istituzionali e obbligatori dell'ente;
- il Comune di Aosta è l'unico ente a livello regionale che partecipa a questo tipo di indagine, di importanza nazionale nel determinare l'indice dei prezzi a consumo dell'intera collettività;
- i costi relativi al pagamento delle due figure professionali saranno in buona parte finanziati dall'ISTAT e il Comune di Aosta, solo in forma residuale, concorrerà al pagamento dei costi complessivi.

Evidenza che la clausola di proroga delle sanzioni contenuta nella deliberazione della Giunta regionale sopra richiamata, impedisce al Comune di Aosta, unico ente a cui le stesse sono applicate, di svolgere tale attività.

Sottolinea l'opportunità di accogliere la richiesta del Comune in quanto la tipologia delle sanzioni previste per il mancato raggiungimento del saldo obiettivo del Patto 2013 rende non opportuna una loro proroga nell'anno successivo.

Propone, pertanto, di limitare l'efficacia di tali azioni al solo anno di riferimento, modificando opportunamente l'ultimo punto delle premesse e il punto 2) del deliberato della deliberazione della Giunta regionale n. 1073/2014.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e su sua proposta;
- visto l'allegato "A" relativo alla Disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2014, che riporta gli aggiornamenti alla Disciplina come precisato nelle premesse;
- vista le deliberazioni della Giunta regionale n. 2184 del 31 dicembre 2013 e n. 1073 del 25 luglio 2014;
- preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 18 dicembre 2014 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 22 dicembre 2014 (prot. n. 9335 del 22 dicembre 2014) dalla competente Commissione del Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48, art. 2bis;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura finanza e contabilità enti locali della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

1. di aggiornare l'allegato A) alla DGR n. 2184 del 31/12/2013, prevedendo:
  - a) alla lettera 1B) "*Determinazione del saldo finanziario di competenza mista – Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti*" l'indicazione delle ulteriori spese in conto capitale da detrarre dal calcolo del saldo finanziario di competenza mista 2014;
  - b) il conseguente aggiornamento del prospetto "*RENDIC.C./2014*";
  - c) alla lettera 1D) "*Verifica dell'andamento del saldo obiettivo individuale per l'anno 2014*" la specificazione che in seguito all'approvazione del rendiconto, al fine di attestare che i dati indicati nella certificazione del Patto di stabilità sono conformi ai

dati risultanti da tale documento contabile, i Comuni sono tenuti a trasmettere alla Struttura finanza e contabilità enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta una nuova certificazione attestante il saldo finanziario di competenza mista effettivamente conseguito nell'anno 2014;

- d) la conseguente approvazione del nuovo prospetto “*RENDIC.C.DEF/2014*”;
2. di approvare, pertanto, per le motivazioni specificate in premessa, la versione aggiornata della Disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2014 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2184 del 31/12/2013, che tiene conto delle modifiche di cui al punto 1), come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione, denominato “**DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE - ANNO 2014 - AGGIORNATA AL MESE DI DICEMBRE 2014**”, di cui forma parte integrante e sostanziale;
  3. di modificare parzialmente, per le motivazioni specificate in premessa, la deliberazione della Giunta regionale n. 1073 del 25 luglio 2014 sopprimendo le parole “*e perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2015*” nell'ultimo punto delle premesse e nel punto 2) del deliberato.

BNi\_FT

## DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ANNO 2014

AGGIORNATA AL MESE DI DICEMBRE 2014

- - - - -

### PREMESSA

Al fine di favorire un equilibrato sviluppo della finanza degli enti locali e di garantire nel contempo il concorso delle autonomie locali al rispetto degli obblighi comunitari e alla conseguente realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, la Regione autonoma Valle d'Aosta, con l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14 e con l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25, ha disciplinato il Patto di stabilità per gli enti locali per gli anni dal 2002 al 2005. Successivamente l'art. 8 della l.r. 19.12.2005, n. 34, il cui contenuto è stato trasfuso ad opera della l.r. 24.12.2007, n. 34 (art. 2, comma 1) nell'art. 2bis della l.r. 20.11.1995 n. 48, ora integrato dall'art. 8, comma 14, della legge regionale 21.11.2012, n. 31 (*Legge finanziaria per gli anni 2013/2015*), ha riconfermato la volontà dell'Amministrazione regionale di rivendicare la competenza alla disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali, senza più stabilire limiti temporali.

L'articolo 16, comma 31, del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*) e l'articolo 31 (*Patto di stabilità interno degli enti locali*) della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)*) prevedono il coinvolgimento dall'anno 2013 al rispetto delle norme sul Patto di stabilità nazionale dei Comuni con popolazione superiore ai 1.000 (mille) abitanti. La determinazione della popolazione di riferimento viene effettuata sulla base del criterio previsto dall'articolo 156 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*), ossia considerando la popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente a quello di riferimento, secondo i dati ISTAT.

L'articolo 1, commi 454 e 457, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*) prevede che le Regioni a statuto speciale concordino con il Ministro dell'economia e delle finanze, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, l'obiettivo in termini di competenza finanziaria e di competenza euro compatibile e che definiscano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le modalità attuative del Patto di stabilità interno, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dell'articolo 31 della l. 183/2011. In caso di mancato accordo, si applicano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni previste in materia di Patto di stabilità interno per gli enti locali del restante territorio nazionale.

Con il disegno di legge (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*), approvato dal Senato in data 27 novembre 2013, sono state approvate modificazioni alla l. 183/2011 ed in particolare al periodo di riferimento per il calcolo della media della spesa corrente, alle percentuali utilizzate per la definizione dell'obiettivo ed è stata prevista la possibilità per lo Stato di attribuire nell'anno 2014 agli enti locali, nell'ambito della manovra di finanza pubblica e in coerenza con gli obiettivi programmatici, spazi finanziari, a valere sul patto di stabilità interno, per incentivare gli investimenti.

Allo stato attuale, peraltro, non è formalizzato l'accordo con lo Stato circa la quantificazione del concorso degli enti locali valdostani agli obiettivi nazionali di contenimento della finanza pubblica per l'anno 2014. E', tuttavia, opportuno definire la disciplina del Patto di stabilità anche al fine di consentire agli enti locali coinvolti nella manovra la programmazione per l'anno 2014. Laddove, a

seguito di ulteriori modificazioni normative o di diversa pattuizione tra lo Stato e la Regione, dovessero mutare le regole del Patto interno, si provvederà ad effettuare le necessarie modifiche in corso d'anno.

Dopo aver approvato un Protocollo d'intesa prima per il triennio 2003/2005, poi per il triennio 2006/2008, e in seguito a partire dall'anno 2009 (con deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31 marzo 2003, n. 858 del 24 marzo 2006 e n. 3810 del 19 dicembre 2008), la Regione ha approvato, con le modalità previste dall'art. 2bis della l.r. 48/1995, con deliberazione della Giunta regionale n. 2482 del 21 dicembre 2012, il Protocollo d'intesa a partire dall'anno 2013, che definisce i seguenti principi fondamentali:

- il Patto di stabilità è applicato agli enti locali valdostani, fatta esclusione per il Consorzio BIM, seppur con obiettivi diversi in relazione alla dimensione demografica, in quanto la Regione ritiene necessario coinvolgere tutti gli enti nella verifica dell'andamento della finanza locale;
- il Patto si prefigge principalmente due obiettivi: il raggiungimento del "saldo obiettivo", che dovrà essere verificato mediante un "saldo finanziario di competenza mista" per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, e la "riduzione del debito" per tutti i Comuni e le Comunità montane.

Nel presente documento sono definiti, per l'anno 2014, i criteri e le modalità per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e sono individuati gli indicatori atti a misurarne il raggiungimento.

## **1° obiettivo: RAGGIUNGIMENTO DEL SALDO OBIETTIVO**

### **1A) Determinazione obiettivo del comparto degli enti locali della Regione Valle d'Aosta per l'anno 2014**

Il calcolo dell'obiettivo del comparto degli enti locali valdostani deve essere effettuato nel modo seguente:

#### *1. in base alla normativa vigente:*

- si determina la spesa corrente degli anni 2007-2008-2009 dei Comuni valdostani con popolazione superiore ai 1.000 abitanti (al 31 dicembre 2012), compreso il Comune di Aosta;
- per tutti i Comuni assoggettati al Patto di stabilità, si moltiplica la media della spesa corrente, come sopra determinata, per la percentuale del 14,80%, come previsto dall'art. 31, comma 2, della l. 183/2011 (*Legge di stabilità 2012*);
- per i Comuni assoggettati al Patto di stabilità che non partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) la percentuale di cui al punto precedente potrà essere maggiorata fino a un massimo dell'1%, come previsto dall'art. 31, comma 6, della l. 183/2011 (*Legge di stabilità 2012*);
- dalla spesa corrente utile ai fini della determinazione dell'obiettivo va detratta, in relazione a quanto previsto dall'art. 2bis della l.r. 48/1995, per ciascun anno di riferimento la spesa sostenuta in ambito socio-assistenziale dagli enti, anche in modo indiretto, in quanto la relativa funzione risulta esercitata in forma associata, in base alla normativa regionale vigente;
- al fine di determinare l'ammontare della spesa sostenuta dagli enti in ambito socio-assistenziale, da detrarre al totale delle spese correnti del triennio di riferimento, i Comuni dovranno

comunicare i relativi importi alla struttura regionale competente in materia di finanza locale, secondo modalità che saranno definite dalla stessa; la Giunta regionale provvederà in seguito, con apposito provvedimento, a quantificarne gli importi definitivi;

- la detrazione delle spese socio-assistenziali sarà applicata a seguito dell'accordo previsto dall'articolo 1, commi 454 e 457, della l. 228/2012, tra lo Stato e la Regione;

oppure,

2. nel caso in cui la legge di stabilità contenga le disposizioni attualmente previste dal d.d.l. (Legge di stabilità 2014), approvato dal Senato in data 27 novembre 2013:

- si determina la spesa corrente degli anni 2009-2010-2011 dei Comuni valdostani con popolazione superiore ai 1.000 abitanti (al 31 dicembre 2012), compreso il Comune di Aosta;
- per tutti i Comuni assoggettati al Patto di stabilità, si moltiplica la media della spesa corrente, come sopra determinata, per la percentuale del 14,07%, come previsto dall'art. 1, comma 354, del d.d.l. (Legge di stabilità 2014), che modifica l'art. 31, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012);
- per i Comuni assoggettati al Patto di stabilità che non partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) la percentuale di cui al punto precedente potrà essere maggiorata fino a un massimo dell'1%;
- l'obiettivo di saldo finanziario dei Comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 dell'articolo 31 della l. 183/2011 potrà essere rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 gennaio 2014, al fine di garantire che per nessun ente si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo calcolato con le modalità previgenti;
- dalla spesa corrente utile ai fini della determinazione dell'obiettivo va detratta, in relazione a quanto previsto dall'art. 2bis della l.r. 48/1995, per ciascun anno di riferimento la spesa sostenuta in ambito socio-assistenziale dagli enti, anche in modo indiretto, in quanto la relativa funzione risulta esercitata in forma associata, in base alla normativa regionale vigente;
- al fine di determinare l'ammontare della spesa sostenuta dagli enti in ambito socio-assistenziale, da detrarre al totale delle spese correnti del triennio di riferimento, i Comuni dovranno comunicare i relativi importi alla struttura regionale competente in materia di finanza locale, secondo modalità che saranno definite dalla stessa; la Giunta regionale provvederà in seguito, con apposito provvedimento, a quantificarne gli importi definitivi;
- la detrazione delle spese socio-assistenziali sarà applicata a seguito dell'accordo previsto dall'articolo 1, commi 454 e 457, della l. 228/2012, tra lo Stato e la Regione.

**1B) Determinazione del saldo finanziario di competenza mista – Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti**

Il “saldo finanziario di competenza mista” è, di massima, costituito dalla differenza tra entrate e spese finali calcolate effettuando la somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente (titoli I-II-III parte entrata - titolo I parte spesa), e dalla differenza tra riscossioni e pagamenti, per la parte in conto capitale (titolo IV parte entrata - titolo II parte spesa, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti), risultanti dai certificati di conto consuntivo, come meglio di seguito specificato:

## ENTRATE

### “ENTRATE TRIBUTARIE” - TITOLO I

E' compreso l'accertamento dell'intero titolo I.

Nonostante sia necessario solo il dato relativo all'accertamento viene richiesto anche il dato delle riscossioni.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
<b>A</b>	<b>Titolo I° - Entrate tributarie</b>		
a.1	Imposte	+	+
a.2	Tasse	+	+
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	+	+
<b>TOTALE 1</b>		<b>a.1 + a.2 + a.3</b>	

### “ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE” - TITOLO II

E' compreso l'accertamento dell'intero titolo II, al netto degli:

- accertamenti per entrate correnti da trasferimenti destinati all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero del Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011, ovvero dei decreti del Presidente della Regione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica (art. 12, comma 2, della l.r. 5/2001);
- accertamenti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea;
- accertamenti provenienti dall'ISTAT connessi alla progettazione ed esecuzione dei censimenti;
- accertamenti relativi al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del d.l. 35/2013).

Nonostante sia necessario solo il dato relativo all'accertamento viene richiesto anche il dato delle riscossioni.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
<b>B</b>	<b>Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate</b>		
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	+	+
b.2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	+	+
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate	+	+
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	+	+
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	+	+
<b>A DETRARRE</b>			
b.6	Entrate correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	-	-
b.7	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea	-	-
b.8	Entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti	-	-
b.9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale	-	-
<b>TOTALE 2</b>		<b>b.1.+ b.2 + b.3 + b.4 + b.5 - b.6 - b. 7 - b.8 - b.9</b>	

### **“ENTRATE EXTRATRIBUTARIE” - TITOLO III**

E' compreso l'accertamento dell'intero titolo III.

Nonostante sia necessario solo il dato relativo all'accertamento viene richiesto anche il dato delle riscossioni.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
<b>C</b>	<b>Titolo III° - Entrate extratributarie</b>		
c.1	Proventi dei servizi pubblici	+	+
c.2	Proventi dei beni dell'ente	+	+
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti	+	+
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	+	+
c.5	Proventi diversi	+	+
<b>TOTALE 3</b>		<b>c.1 + c.2 + c.3 + c.4 + c.5</b>	

### **“ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI” - TITOLO IV**

Sono comprese le riscossioni, relative sia alla gestione di competenza sia alla gestione residui, dell'intero titolo IV, al netto delle:

- riscossioni di crediti;
- riscossioni per entrate in conto capitale da trasferimenti destinati all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero del Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011), ovvero dei decreti del Presidente della Regione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica (art. 12, comma 2, della l.r. 5/2001);
- riscossioni per entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea.
- 

Nonostante sia necessario solo il dato relativo alle riscossioni viene richiesto anche il dato degli accertamenti.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
<b>D</b>	<b>Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</b>		
d.1	Alienazione di beni patrimoniali	+	+
d.2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	+	+
d.3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	+	+
d.4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	+	+
d.5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	+	+
d.6	Riscossione di crediti	+	+
<b>A DETRARRE</b>			
d.7	Riscossione di crediti - categoria 06	-	-
d.8	Entrate in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	-	-
d.9	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea	-	-
<b>TOTALE 4</b>		<b>d.1 + d.2 + d.3 + d.4 + d.5 + d.6 - d.7 - d.8 - d.9</b>	

Infine, malgrado ai fini del calcolo del saldo finanziario di competenza mista non sia necessario, viene richiesto anche il dato del titolo V “Entrate derivanti da accensioni di prestiti” (nei prospetti lettera E).

## SPESE

### TITOLO I - "SPESE CORRENTI"

E' compreso l'impegno dell'intero titolo I, al netto degli:

- impegni per spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero del Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011), ovvero dei decreti del Presidente della Regione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica (art. 12, comma 2, della l.r. 5/2001);
- impegni sostenuti per spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea;
- impegni sostenuti per spese correnti connesse alle risorse trasferite dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti.

Nonostante sia necessario solo il dato relativo all'impegno viene richiesto anche il dato dei pagamenti.

L'operazione è così rappresentata:

		IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>F</b>	<b>Titolo I° - Spese correnti</b>	+	+
f.1	Di cui: personale - intervento 01		
f.2	interessi passivi - intervento 04		
<b>A DETRARRE</b>			
f.3	Spese correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	-	-
f.4	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea	-	-
f.5	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti	-	-
<b>TOTALE 5</b>		<b>F - f.3 - f.4 - f.5</b>	

### TITOLO II - "SPESE IN CONTO CAPITALE"

E' compreso il pagamento, relativi sia alla gestione di competenza sia alla gestione residui, delle spese dell'intero titolo II, al netto dei:

- pagamenti sostenuti per spese derivanti dalla concessione di crediti;
- pagamenti per spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero del Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011), ovvero dei decreti del Presidente della Regione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica (art. 12, comma 2, della l.r. 5/2001);
- pagamenti sostenuti per spese d'investimento relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea;
- pagamenti in conto capitale in relazione agli spazi finanziari concessi agli enti locali nell'anno 2014, a valere sul Patto di stabilità interno, ai sensi della normativa vigente.

Nonostante sia necessario solo il dato relativo ai pagamenti viene richiesto anche il dato degli impegni.

L'operazione è così rappresentata:

		IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>G</b>	<b>Titolo II° - Spese in conto capitale</b>	+	+
<b>A DETRARRE</b>			
g.1	Concessione di crediti - intervento 04	-	-
g.2	Spese in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	-	-
g.3	Spese d'investimento relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	-	-
g.4	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9bis, legge n. 183/2011)	-	-
g.5	Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546, della legge n. 147/2013		
g.6	Spese sostenute dai Comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14ter, legge n. 183/2011)	-	-
g.7	Pagamenti dei debiti in conto capitale di cui all'art. 4, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 133/2014	-	-
g.8	Pagamenti dei debiti in conto capitale di cui all'art. 4, commi 5, 5-bis e 6, del decreto-legge n. 133/2014	-	-
<b>TOTALE 6</b>		<b>G - g.1 - g.2 - g.3 - g.4 - g.5 - g.6 - g.7 - g.8</b>	

Infine, malgrado ai fini del calcolo del saldo finanziario di competenza mista non sia necessario, viene richiesto anche il dato del titolo III "Spese per rimborso di prestiti" (nei prospetti lettera H).

Il saldo finanziario di competenza mista risulta pertanto così rappresentato:

		COMPETENZA E CASSA
<b>I</b>	<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA</b> Entrate ((ACCERTAMENTI TOTALE 1 + TOTALE 2 + TOTALE 3) - Spese (IMPEGNI TOTALE 5) + ((RISCOSSIONI TOTALE 4) - (PAGAMENTI TOTALE 6))	+/-

### **1C) Saldo obiettivo individuale per l'anno 2014 - Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti**

Ai fini del concorso al raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto 1A), i Comuni devono conseguire, per l'anno 2014, un saldo finanziario di competenza mista individuale, il cui calcolo è dettagliato nel punto 1B), che permetta di raggiungere l'obiettivo di comparto.

### **1D) Verifica dell'andamento del saldo obiettivo individuale per l'anno 2014**

I Comuni predispongono una relazione che dovrà essere approvata, a seconda dei casi, contestualmente al bilancio di previsione 2014/2016 (o, qualora ciò non sia possibile, alla prima variazione di bilancio), da effettuarsi autonomamente da ogni ente, e che evidenzia, le misure eventualmente già adottate o che si intendono adottare per il raggiungimento del saldo obiettivo.

I Comuni effettuano la verifica sull'andamento del saldo finanziario di competenza mista:

- entro il 30 ottobre 2014, per la situazione al 30 settembre 2014, mediante il seguente prospetto dimostrativo:

MONIT.C/2014;

- entro il 7 marzo 2015 (anno successivo a quello di riferimento) mediante la seguente certificazione del saldo finanziario di competenza mista effettivamente conseguito:

RENDIC.C/2014.

- entro il 30 luglio 2015 (anno successivo a quello di riferimento), in seguito all'approvazione del rendiconto, al fine di attestare che i dati indicati nella certificazione del Patto di stabilità sono conformi ai dati risultanti da tale documento contabile, mediante la seguente certificazione definitiva del saldo finanziario di competenza mista effettivamente conseguito:

RENDIC.C.DEF/2014.

Al fine della suddetta verifica i Comuni compilano i prospetti di cui sopra e li trasmettono, entro i termini suindicati, alla Struttura finanza e contabilità enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta con le seguenti modalità:

per il monitoraggio da produrre entro il 30 ottobre 2014:

- esclusivamente via posta elettronica, in formato excel, all'indirizzo "entilocali-finanza@regione.vda.it".

per la certificazione da produrre entro il 7 marzo 2015 e il 30 luglio 2015:

- via posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo "eell\_prefettura\_vvff\_protiv@pec.regione.vda.it", previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria

nonché

- via posta elettronica, in formato excel, all'indirizzo "entilocali-finanza@regione.vda.it".

Per permettere un monitoraggio corretto si invitano i responsabili dei Comuni ad un'attenta compilazione dei documenti ed al loro invio alla suddetta struttura nei termini previsti.

### **1E) Mancato raggiungimento dell'obiettivo – Saldo finanziario di competenza mista**

La predisposizione e l'invio del prospetto di monitoraggio, della certificazione del saldo per l'anno 2014, così come per gli anni precedenti, costituisce un obbligo per i Comuni.

Ai sensi dell'art. 2bis, comma 3, della l.r. 20.11.1995, n. 48 e del Protocollo d'intesa a partire dall'anno 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2482 in data 21/12/2012, in seguito all'analisi dei dati relativi al monitoraggio, la Giunta regionale introdurrà azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo mediante la previsione di opportuni incentivi o disincentivi.

Pertanto la Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati della certificazione procederà, su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, ed in particolare della Sezione finanza, a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:

1. spese di personale;
2. interventi in materia di finanza locale, attraverso una riduzione dei trasferimenti regionali senza vincolo settoriale di destinazione;
3. riduzione delle indennità e dei gettoni di presenza, ove previsti, degli amministratori degli enti locali che non hanno raggiunto l'obiettivo individuale;
4. limitazione degli impegni di spesa.

A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate e graduate in relazione:

- a) al raggiungimento o meno dell'obiettivo complessivo;
- b) alla tipologia degli enti e alla dimensione, anche finanziaria, degli stessi;
- c) all'entità dello sforamento rispetto all'obiettivo individuale.

La Giunta regionale potrà altresì, con la deliberazione di cui sopra, applicare tutte o alcune delle azioni previste anche nei confronti degli enti che ritardino la trasmissione dei monitoraggi e della certificazione finale e stabilire con quali modalità rendere noti i risultati dell'obiettivo.

## **2° obiettivo: RIDUZIONE DEL DEBITO**

La riduzione del debito richiama i Comuni e le Comunità montane ad un'attenta analisi della propria situazione debitoria al fine di contenere il livello dell'indebitamento. Tale operazione contribuisce alla riduzione degli interessi passivi e, in ultima analisi, al contenimento della spesa corrente.

Il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla riduzione del debito in base ai precedenti Protocolli d'intesa e alle relative Discipline fino all'anno 2009 era soltanto raccomandato e non era prevista alcuna sanzione.

Tuttavia, dall'analisi effettuata dalla Sezione finanza sui dati disponibili per il periodo 2002/2007 è risultato che il debito dei Comuni valdostani è incrementato sia in valore assoluto, sia in rapporto al valore aggiunto regionale, ed è stato, pertanto, necessario definire un obiettivo più efficace, come peraltro già previsto nelle Discipline degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.

Per i Comuni, pertanto, la situazione debitoria relativa rappresenta l'indicatore del secondo obiettivo: è costituita principalmente dal rapporto tra lo stock di debito e le entrate proprie ed evidenzia la gravità dell'indebitamento.

Per le Comunità montane l'obiettivo rimane quello già previsto in precedenza, vale a dire la riduzione o quanto meno il mantenimento del debito complessivo derivante dall'indebitamento, da valutare anche in rapporto al valore aggiunto regionale.

## 2A) Determinazione della situazione debitoria relativa 2014 - Comuni

Per la determinazione della situazione debitoria relativa vanno verificate le seguenti voci:

A)	Debito al 1° gennaio	
B)	Quota capitale rimborsata nell'anno	-
C)	Mutui assunti o contratti nell'anno	+
D)	Variazioni in diminuzione da altre cause	-
E)	Variazioni in aumento da altre cause	+
F)	<b>DEBITO 31 dicembre = A - B + C - D + E</b>	

Per la determinazione delle entrate proprie vanno verificate le seguenti voci:

		ACCERTAMENTI
G)	Titolo I° - Entrate tributarie	
H)	Titolo III° - Entrate extratributarie	
I)	<b>TOTALE ENTRATE PROPRIE (G + H)</b>	

Il rapporto percentuale tra debito residuo e entrate proprie risulta pertanto così rappresentato:

L	<b>RAPPORTO DEBITO/ENTRATE PROPRIE</b> Debito al 31/12 (TOTALE F) / Entrate proprie (TOTALE I)*100	
---	---	--

## 2B) Situazione debitoria relativa programmatica 2014 - Comuni

Per i Comuni, il vincolo per l'anno 2014 è costituito dall'obbligo di mantenere il rapporto tra il debito e le entrate proprie (Titoli I e III) al 31 dicembre 2014 entro il limite di 2,5 volte il valore corrispondente alla percentuale media del rapporto tra il debito e le entrate proprie dell'insieme dei Comuni nel quinquennio 2008/2012 (pari al 162,91%), ovvero entro il 407,29%.

## 2C) Determinazione del debito residuo 2014 – Comunità montane

Per la determinazione del debito residuo vanno verificate le seguenti voci:

A)	Debito al 1° gennaio	
B)	Quota capitale rimborsata nell'anno	-
C)	Mutui assunti o contratti nell'anno	+
D)	Variazioni in diminuzione da altre cause	-
E)	Variazioni in aumento da altre cause	+
F)	<b>DEBITO 31 dicembre = A - B + C - D + E</b>	

## **2D) Verifica dell'andamento della situazione debitoria relativa e del debito residuo 2014**

I Comuni effettuano la verifica sull'andamento della situazione debitoria relativa sulla base del rendiconto 2014.

A tal fine i Comuni compilano il prospetto "DEBITO/2014" allegato, e lo trasmettono, unitamente al rendiconto dell'anno di competenza, entro il 30/07/2015 alla Struttura finanza e contabilità enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta, con le seguenti modalità:

- via posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo "eell\_prefettura\_vvff\_protiv@pec.regione.vda.it", previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione

nonché

- via posta elettronica, in formato excel, all'indirizzo [entilocali-finanza@regione.vda.it](mailto:entilocali-finanza@regione.vda.it);

Le Comunità montane effettuano la verifica sull'andamento del debito residuo sulla base del rendiconto 2014.

A tal fine le Comunità montane compilano il prospetto "CM DEBITO/2014" allegato e lo trasmettono, unitamente al rendiconto dell'anno di competenza, entro il 30/07/2015 alla Struttura finanza e contabilità enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta, con le seguenti modalità:

- via posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo "eell\_prefettura\_vvff\_protiv@pec.regione.vda.it", previa sottoscrizione digitale da parte del Presidente, del segretario, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria

nonché

- via posta elettronica, in formato excel, all'indirizzo [entilocali-finanza@regione.vda.it](mailto:entilocali-finanza@regione.vda.it).

## **2E) Mancato raggiungimento dell'obiettivo**

La predisposizione e l'invio dei prospetti nonché la trasmissione dei documenti contabili costituiscono un obbligo per i Comuni e per le Comunità montane.

Ai sensi dell'art. 2bis, comma 3, della l.r. 20.11.1995, n. 48 e del Protocollo d'intesa a partire dall'anno 2013, in seguito all'analisi dei dati relativi al monitoraggio per i Comuni, la Giunta regionale introdurrà azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del debito mediante la previsione di specifiche discipline e/o opportuni incentivi o disincentivi.

Pertanto la Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati del debito tratti dal rendiconto 2014, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali ed in particolare della Sezione finanza, a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del debito, operando, in particolare nei

seguenti settori, tenuto anche conto dell'evoluzione delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:

1. vincoli di destinazione di quota dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata dei mutui;
2. interventi in materia di finanza locale;
3. spese derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti;
4. incentivazione delle entrate proprie dell'ente.

A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate e graduate anche in relazione alla dimensione dei Comuni e al risultato ottenuto a livello individuale e complessivo.

Per le Comunità montane il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla riduzione del debito è soltanto raccomandato e non è prevista, pertanto, alcuna sanzione.

La Giunta regionale potrà altresì, con la deliberazione di cui sopra, applicare tutte o alcune delle azioni previste anche nei confronti degli enti che ritardino l'invio dei prospetti richiesti per un periodo superiore a 30 giorni e stabilire con quali modalità rendere noti i risultati dell'obiettivo.

Si ricorda che l'articolo 9 "*Disposizioni sull'indebitamento degli enti locali. Modificazioni alle leggi regionali 48/1995 e 1/2005*", della Legge finanziaria per gli anni 2010/2012 (l.r. n. 47/2009), al comma 1, lettera b), prevede, dall'anno 2010, come ulteriore requisito di ammissibilità delle richieste FOSPI, l'aver rispettato i limiti per l'indebitamento stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995 (fatte salve le richieste relative ad opere ricadenti nelle tipologie individuate dalla Giunta regionale con deliberazione adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali). Tale limitazione è applicabile a partire dal programma FOSPI 2013/2015.

**SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA  
SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2014**

COMUNE DI

ENTRATE		(in euro)			
		PREVISIONI c/competenza	ACCERTAMENTI c/competenza	PREVISIONI DI CASSA c/competenza + c/residui	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
		ANNUALI	TRIMESTRALI	ANNUALI	TRIMESTRALI
<b>A</b>	<b>Titolo I° - Entrate tributarie</b>				
a.1	Imposte				
a.2	Tasse				
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie				
<b>TOTALE 1 (a.1 + a.2 + a.3)</b>					
<b>B</b>	<b>Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate</b>				
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato				
b.2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione				
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate				
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali				
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico				
<b>A DETRARRE</b>					
b.6	Entrate correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
b.7	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea				
b.8	Entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti				
b.9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale				
<b>TOTALE 2 (b.1 + b.2 + b.3 + b.4 + b.5 - b.6 - b.7 - b.8 - b.9)</b>					
<b>C</b>	<b>Titolo III° - Entrate extratributarie</b>				
c.1	Proventi dei servizi pubblici				
c.2	Proventi dei beni dell'ente				
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti				
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società				
c.5	Proventi diversi				
<b>TOTALE 3 (c.1 + c.2 + c.3 + c.4 + c.5)</b>					
<b>D</b>	<b>Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</b>				
d.1	Alienazione di beni patrimoniali				
d.2	Trasferimenti di capitale dallo Stato				
d.3	Trasferimenti di capitale dalla Regione				
d.4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico				
d.5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti				
d.6	Riscossione di crediti				
<b>A DETRARRE</b>					
d.7	Riscossione di crediti - categoria 06				
d.8	Entrate in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
d.9	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea				
<b>TOTALE 4 (d.1 + d.2 + d.3 + d.4 + d.5 + d.6 - d.7 - d.8 - d.9)</b>					
<b>E</b>	<b>Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti</b>				
e.1	Anticipazioni di cassa				
e.2	Finanziamenti a breve termine				
e.3	Assunzione di mutui e prestiti				
e.4	Emissione di prestiti obbligazionari				

SPESE		(in euro)			
		PREVISIONI c/competenza	IMPEGNI c/competenza	PREVISIONI DI CASSA c/competenza + c/residui	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
		ANNUALI	TRIMESTRALI	ANNUALI	TRIMESTRALI
<b>F</b>	<b>Titolo I° - Spese correnti</b>				
f.1	di cui: personale - intervento 01				
f.2	interessi passivi - intervento 04				
<b>A</b>	<b>DETRARRE</b>				
f.3	Spese correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
f.4	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea				
f.5	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti				
	<b>TOTALE 5 (F - f.3 - f.4 - f.5)</b>				
<b>G</b>	<b>Titolo II° - Spese in conto capitale</b>				
<b>A</b>	<b>DETRARRE</b>				
g.1	Concessione di crediti - intervento 04				
g.2	Spese in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
g.3	Spese sostenute per spese d'investimento relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea				
g.4	Pagamenti in conto capitale in relazione agli spazi finanziari concessi				
	<b>TOTALE 6 (G - g.1 - g.2 - g.3 - g.4)</b>				
<b>H</b>	<b>Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti</b>				
		<b>PREVISIONI ANNUALI COMPETENZA E CASSA</b>	<b>SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2014 COMPETENZA E CASSA</b>		
<b>I</b>	<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA</b>  Entrate ((PREVISIONI/ACCERTAMENTI TOTALE 1 + TOTALE 2 + TOTALE 3) - Spese (PREVISIONI/IMPEGNI TOTALE 5)) + ((PREVISIONI DI CASSA/RISCOSSIONI TOTALE 4) - (PREVISIONI DI CASSA/PAGAMENTI TOTALE 6))				

**CERTIFICAZIONE SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA  
ANNO 2014**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

ENTRATE		(in euro)	
		ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
<b>A</b>	<b>Titolo I° - Entrate tributarie</b>		
a.1	Imposte		
a.2	Tasse		
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		
<b>TOTALE 1 (a.1 + a.2 + a.3)</b>			
<b>B</b>	<b>Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate</b>		
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato		
b.2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione		
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate		
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
<b>A DETRARRE</b>			
b.6	Entrate correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
b.7	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea		
b.8	Entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti		
b.9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale		
<b>TOTALE 2 (b.1 + b.2 + b.3 + b.4 + b.5 - b.6 - b.7 - b.8 - b.9)</b>			
<b>C</b>	<b>Titolo III° - Entrate extratributarie</b>		
c.1	Proventi dei servizi pubblici		
c.2	Proventi dei beni dell'ente		
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti		
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
c.5	Proventi diversi		
<b>TOTALE 3 (c.1 + c.2 + c.3 + c.4 + c.5)</b>			
<b>D</b>	<b>Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</b>		
d.1	Alienazione di beni patrimoniali		
d.2	Trasferimenti di capitale dallo Stato		
d.3	Trasferimenti di capitale dalla Regione		
d.4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico		
d.5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti		
d.6	Riscossione di crediti		
<b>A DETRARRE</b>			
d.7	Riscossione di crediti - categoria 06		
d.8	Entrate in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
d.9	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea		
<b>TOTALE 4 (d.1 + d.2 + d.3 + d.4 + d.5 + d.6 - d.7 - d.8 - d.9)</b>			
<b>E</b>	<b>Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti</b>		
e.1	Anticipazioni di cassa		
e.2	Finanziamenti a breve termine		
e.3	Assunzione di mutui e prestiti		
e.4	Emissione di prestiti obbligazionari		

SPESE		(in euro)	
		IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
<b>F</b>	<b>Titolo I° - Spese correnti</b>		
f.1	di cui: personale - intervento 01		
f.2	interessi passivi - intervento 04		
<b>A DETRARRE</b>			
f.3	Spese correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
f.4	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea		
f.5	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti		
	<b>TOTALE 5 (F - f.3 - f.4 - f.5)</b>		
<b>G</b>	<b>Titolo II° - Spese in conto capitale</b>		
<b>A DETRARRE</b>			
g.1	Concessione di crediti - intervento 04		
g.2	Spese in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
g.3	Spese sostenute per spese d'investimento relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea		
g.4	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9bis, legge n. 183/2011)		
g.5	Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546, della legge n. 147/2013		
g.6	Spese sostenute dai Comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14ter, legge n. 183/2011)		
g.7	Pagamenti dei debiti in conto capitale di cui all'art. 4, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 133/2014		
g.8	Pagamenti dei debiti in conto capitale di cui all'art. 4, commi 5, 5-bis e 6, del decreto-legge n. 133/2014		
	<b>TOTALE 6 (G - g.1 - g.2 - g.3 - g.4 - g.5 - g.6 - g.7 - g.8)</b>		
<b>H</b>	<b>Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti</b>		

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA		COMPETENZA E CASSA	
<b>I</b>	Entrate ((ACCERTAMENTI TOTALE 1 +TOTALE 2 + TOTALE 3) - Spese (IMPEGNI TOTALE 5)) + ((RISCOSSIONI TOTALE 4) - (PAGAMENTI TOTALE 6))		

	Nome e Cognome	Firma	Data
Il Sindaco	_____	_____	_____
Il Segretario	_____	_____	_____
Il Responsabile del Servizio finanziario	_____	_____	_____
L'organo di revisione	_____	_____	_____

**CERTIFICAZIONE DEFINITIVA SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA  
ANNO 2014  
(dati conformi al rendiconto)**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

ENTRATE		(in euro)	
		ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
<b>A</b>	<b>Titolo I° - Entrate tributarie</b>		
a.1	Imposte		
a.2	Tasse		
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		
<b>TOTALE 1 (a.1 + a.2 + a.3)</b>			
<b>B</b>	<b>Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate</b>		
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato		
b.2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione		
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate		
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
<b>A DETRARRE</b>			
b.6	Entrate correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
b.7	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea		
b.8	Entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti		
b.9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale		
<b>TOTALE 2 (b.1 + b.2 + b.3 + b.4 + b.5 - b.6 - b.7 - b.8 - b.9)</b>			
<b>C</b>	<b>Titolo III° - Entrate extratributarie</b>		
c.1	Proventi dei servizi pubblici		
c.2	Proventi dei beni dell'ente		
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti		
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
c.5	Proventi diversi		
<b>TOTALE 3 (c.1 + c.2 + c.3 + c.4 + c.5)</b>			
<b>D</b>	<b>Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</b>		
d.1	Alienazione di beni patrimoniali		
d.2	Trasferimenti di capitale dallo Stato		
d.3	Trasferimenti di capitale dalla Regione		
d.4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico		
d.5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti		
d.6	Riscossione di crediti		
<b>A DETRARRE</b>			
d.7	Riscossione di crediti - categoria 06		
d.8	Entrate in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
d.9	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea		
<b>TOTALE 4 (d.1 + d.2 + d.3 + d.4 + d.5 + d.6 - d.7 - d.8 - d.9)</b>			
<b>E</b>	<b>Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti</b>		
e.1	Anticipazioni di cassa		
e.2	Finanziamenti a breve termine		
e.3	Assunzione di mutui e prestiti		
e.4	Emissione di prestiti obbligazionari		

		(in euro)	
SPESE		IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
<b>F</b>	<b>Titolo I° - Spese correnti</b>		
f.1	di cui: personale - intervento 01		
f.2	interessi passivi - intervento 04		
<b>A DETRARRE</b>			
f.3	Spese correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
f.4	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea		
f.5	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti		
<b>TOTALE 5 (F - f.3 - f.4 - f.5)</b>			
<b>G</b>	<b>Titolo II° - Spese in conto capitale</b>		
<b>A DETRARRE</b>			
g.1	Concessione di crediti - intervento 04		
g.2	Spese in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
g.3	Spese sostenute per spese d'investimento relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea		
g.4	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9bis, legge n. 183/2011)		
g.5	Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546 della legge n. 147/2013		
g.6	Spese sostenute dai Comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14ter, legge n. 183/2011)		
g.7	Pagamenti dei debiti in conto capitale di cui all'art. 4, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 133/2014		
g.8	Pagamenti dei debiti in conto capitale di cui all'art. 4, commi 5, 5-bis e 6, del decreto-legge n. 133/2014		
<b>TOTALE 6 (G - g.1 - g.2 - g.3 - g.4 - g.5 - g.6 - g.7 - g.8)</b>			
<b>H</b>	<b>Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti</b>		

		COMPETENZA E CASSA
<b>I</b>	<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA</b>  Entrate ((ACCERTAMENTI TOTALE 1 +TOTALE 2 + TOTALE 3) - Spese (IMPEGNI TOTALE 5)) + ((RISCOSSIONI TOTALE 4) - (PAGAMENTI TOTALE 6))	

	Nome e Cognome	Firma	Data
Il Sindaco	_____	_____	_____
Il Segretario	_____	_____	_____
Il Responsabile del Servizio finanziario	_____	_____	_____
L'organo di revisione	_____	_____	_____

**VERIFICA SITUAZIONE DEBITORIA RELATIVA  
DATI TRATTI DAL RENDICONTO**

**COMUNE DI** \_\_\_\_\_

	(in euro)
	anno 2014
<b>A</b>	Debito al 1° gennaio
<b>B</b>	Quota capitale rimborsata nell'anno
<b>C</b>	Mutui assunti o contratti nell'anno
<b>D</b>	Variazioni in diminuzione da altre cause
<b>E</b>	Variazioni in aumento da altre cause
<b>F</b>	<b>DEBITO 31 dicembre = A - B + C - D + E</b>

	(in euro)
	ACCERTAMENTI
<b>G</b>	Titolo I - Entrate tributarie
<b>H</b>	Titolo III - Entrate extratributarie
<b>I</b>	<b>TOTALE ENTRATE PROPRIE = G + H</b>

	PERCENTUALE DEL RAPPORTO
<b>L</b>	<b>RAPPORTO DEBITO/ENTRATE PROPRIE Debito al 31/12 (TOTALE F)/Entrate proprie (TOTALE I)</b>

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Sindaco \_\_\_\_\_

Il Segretario \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio finanziario \_\_\_\_\_

L'organo di revisione \_\_\_\_\_

**VERIFICA DEBITO RESIDUO**

**COMUNITA' MONTANA** \_\_\_\_\_

	anno 2014
	(in euro)
<b>A)</b> Debito al 1° gennaio	
<b>B)</b> Quota capitale rimborsata nell'anno	
<b>C)</b> Mutui assunti o contratti nell'anno	
<b>D)</b> Variazioni in diminuzione da altre cause	
<b>E)</b> Variazioni in aumento da altre cause	
<b>DEBITO 31 dicembre = A - B + C - D + E</b>	

	Nome e Cognome	Firma	Data
Il Presidente	_____	_____	_____
Il Segretario	_____	_____	_____
Il Responsabile del Servizio finanziario	_____	_____	_____
L'organo di revisione	_____	_____	_____